

*, *Bologna, 1693.03.03. Bologna 1693*

Livorno li 21 detto [febbraio]. Nave San Luigi Marsigliese viene da Alessandria d'Egitto, manca dalli 28 Agosto, e da Malta dalli 18 Gennaro. Riferisce che alli 10 Gennaro in Malta fù intesa una buona scossa di Terremoto, che durò poco, con haver causato qualch'apertura nelle Case senza danno delle persone, e che il Gran Mastro havesse dato danaro à poveri per risarcirle. Che alli 13 di detto Mese fossero capitate in quel Porto 4 Galere di ritorno di Sicilia coll'inafausta nuova del Terremoto seguito quasi in tutto il Regno, e che le medeme Galere havessero ricevuto molto danno con morte di circa 200 persone, che si ritrovavano in Terra, e colla Pappa di una Galera tutta fracassata, e che due delle medeme nel tempo del Terremoto, retiratosi il Mare, fossero rimaste in secco, e nel medemo tempo molto del Popolo d'Agosta corso alla Marina per salvarsi dalle rovine, ritornando il Mare con grandissimo impeto alla Riva, e non havendo havuto tempo di salvarsi la gente, molti ne restarono annegati, e particolarmente Donne, e Fanciulli.

Venetia 28 Febraro. [...] Con lettere di Malta s'hà che anco in quell'Isola s'era fatto sentire il Terremoto, quale però non haveva fatto cadere alcuna fabrica, mà ben tutte s'erano risentite, e molto patito, e particolarmente le due Cathedrali, e le fabriche grandi.

Le 4 Galere di quella Religione, ch'erano andate ad Augusta per far provisione de Biscotti, havevano patito, e perso 150 huomini, frà quali 84 Uffitiali, che smontati in Terra, erano andati per levare detti Biscotti, e scoppiato nel tempo stesso il Terremoto, restarono tutti morti, e sepolti sotto le rovine.

Le dette Galere poi erano ritornate à Malta conducendo seco alcune povere genti avanzate dalle rovine d'Agosta, & alli 29 del passato erano di nuovo partite da Malta per ritornar in Agosta, e Siracusa à portar soccorso à quelle povere genti.

